ASILO NIDO "BRUCO PELLEGRINO" E1360

VIA ANTONIO PELLEGRINI 19, 16127, GENOVA (GE)

ALLEGATO C – REPORT DI INDAGINE TERMOGRAFICA FONDO KYOTO - SCUOLA 3



03/2018

COMUNE DI GENOVA STRUTTURA DI STAFF - ENERGY MANAGER





ASILO NIDO "BRUCO PELLEGRINO" E1360

VIA ANTONIO PELLEGRINI 19, 16127, GENOVA (GE)

ALLEGATO C - REPORT DI INDAGINE TERMOGRAFICA

FONDO KYOTO - SCUOLA 3 03/2018

COMUNE DI GENOVA STRUTTURA DI STAFF - ENERGY MANAGER

Comune di Genova – Area Tecnica – Struttura di Staff Energy Manager Via Di Francia 1 – 18° Piano Matitone – 16149 – Genova Tel 010 5573560 – 5573855; energymanager@comune.genova.it; www.comune.genova.it

I.Q.S. Ingegneria, Qualità e Servizi S.r.l. Via Pertini, 39 Bussero (MI) Tel: 0295334022 – info@iqssrl.eu

REGISTRO REVISIONI E PUBBLICAZIONI

Revisione	Data	Realizzazione R	evisione	Approvazione	Des	crizione
Α	02/03/2018	Ing. Alessandro	Ing. Elena	Ing. Fabio Gia	nola	Prima Pubblicazione
		Cieli	Mazzucco			
			Ing. Elisa			
			Bezzone			

E1360 – Asilo Nido Bruco Pellegrino



INDICE

		PAGINA
1	INTRODUZIONE	2
2	INDAGINE TERMOGRAFICA	3



1 INTRODUZIONE

La termografia è una tecnica diagnostica non distruttiva che, misurando la radiazione infrarossa emessa da un corpo, è in grado di determinarne la temperatura superficiale. Scopo dell'indagine termografica è quello di misurare e valutare la distribuzione delle temperature superficiali dell'involucro edilizio e, sulla base di queste informazioni (rese in formato digitale con immagini bidimensionali), comprendere se in determinati punti si verificano delle situazioni particolari, rilevanti ai fini dell'identificazione delle inefficienze energetiche. La termografia riveste un ruolo essenziale nel settore del risparmio energetico e trova sempre più larga diffusione nella diagnostica degli edifici.

In particolare, i possibili risultati conseguibili con un'indagine termografica sono:

- analisi delle facciate nel periodo invernale per individuare le zone di massima dispersione;
- analisi e verifica ponti termici;
- individuazione di variazioni della composizione muraria;
- rilevamento dell'umidità nelle murature;
- analisi delle tubazioni (dispersioni dalla linea di distribuzione dell'impianto di riscaldamento);
- rilevamento di infiltrazioni di acqua.

Gli output consistono in delle mappe in falsi colori rappresentativi delle temperature delle zone indagate. La scala termica utilizzata varia per ciascuno scatto in funzione delle condizioni riscontrate, in modo da aumentare la leggibilità dell'immagine IR.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

⇒ EN 473:2008

Prove non distruttive – Qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive

⇒ UNI EN 10824-1:2000

Termografia all'infrarosso – Termini e definizioni

⇒ UNI EN 13187:2000

Prestazione termica degli edifici – Rilevazione delle irregolarità termiche negli involucri edilizi Metodo Termografico, Tecnica Qualitativa

I rilievi sono stati realizzati in data 28 Novembre 2017. In tale data le condizioni metereologiche sono state in parte tali da consentire il rispetto di tutte le prescrizioni delle norme di cui sopra (ad esempio: "da 24 ore prima della prova il salto termico tra interno ed esterno dell'involucro edilizio è stato di almeno 10° e durante lo stesso intervallo di tempo non ha subito variazioni superiori al ±30%").

Sfruttando il salto termico, previa valutazione delle proprietà dei materiali presenti sulle facciate al fine di determinarne il corretto valore di emissività in funzione dei valori normati, è stato possibile effettuare un'analisi qualitativa ed individuare le principali inefficienze che caratterizzano il sito in esame

Si riportano di seguito le immagini relative all'indagine termografica.



2 INDAGINE TERMOGRAFICA

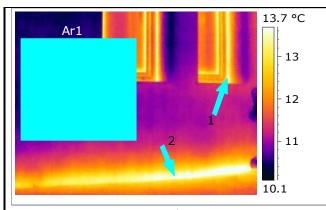


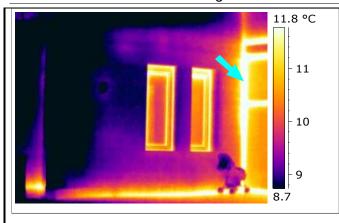


Immagine IR

Immagine visibile

ORIENTAMENTO	Sud		
PIANI	Piano terra		
DESCRIZIONE	Nelle riprese dall'esterno le aree maggiormente dispersive sono quelle con temperature superficiali più elevate, in quanto corrispondono ad un maggiore passaggio di calore dall'interno dell'edificio riscaldato all'ambiente esterno più freddo. In particolare dall'analisi della facciata si osservano: 1) dispersioni attraverso i telai dei serramenti; 2) evidenza di ponti termici lineari orizzontali in corrispondenza dell'intersezione tra muratura e terreno. Il ponte termico è causato da discontinuità di tipo geometrico e di materiale e costituisce una via di fuga preferenziale per il calore. In assenza di coibentazione sul lato esterno della facciata il fenomeno si traduce in una perdita di calore verso l'esterno. 3) trama muraria in mattoni dell'edificio, osservabile grazie al differente comportamento termico del laterizio che compone i mattoni rispetto alla malta che li separa.		







Immag	ine IR Immagine visibile
ORIENTAMENTO	Sud
PIANI	Piano terra
DESCRIZIONE	Il termogramma mostra gli stessi elementi evidenziati nello scatto precedente. La dispersione attraverso il telaio dei serramenti risulta particolarmente evidente in posizione d'angolo, dove alla dispersione dovuta dal tipo di materiale si somma quella dovuta alla discontinuità geometrica tra i componenti edilizi.

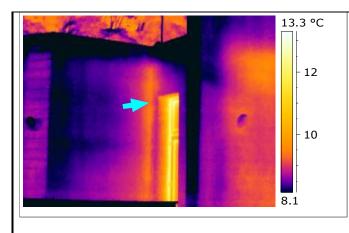




Immagine IR	Immagine visibile
ORIENTAMENTO	Sud
PIANI	Piano terra
DESCRIZIONE	In questo caso è la geometria della muratura stessa a generare un ponte termico lineare verticale.



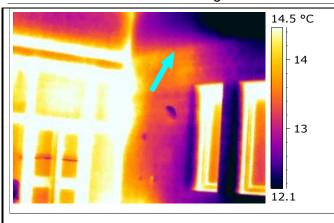




Immagine IR	Immagine visibile
ORIENTAMENTO	Nord
PIANI	Piano terra
DESCRIZIONE	Il termogramma mostra un incremento delle temperature superficiali in corrispondenza dell'innesto in facciata della soletta di copertura. La freccia indica il punto in cui termina la soletta ed inizia il parapetto.

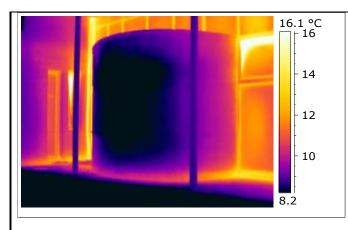




Immagine IR	Immagine visibile
ORIENTAMENTO	Nord-Ovest
PIANI	Piano terra
DESCRIZIONE	La ripresa sulla facciata principale dell'edificio mostra come le murature, isolate al loro interno, non presentino particolari criticità, se non in corrispondenza dei già citati ponti termici lineari orizzontali.



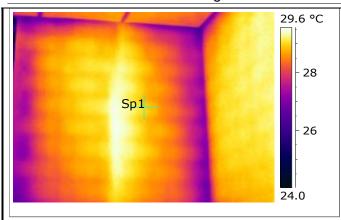




Immagine IR	
--------------------	--

Immagine visibile

ORIENTAMENTO	Sud-est	
PIANI	Piani terra	
DESCRIZIONE	Nelle riprese dall'interno dell'edificio, al contrario degli scatti effettuati dall'esterno, le dispersioni sono rappresentate dalle temperature inferiori. Il flusso di calore dall'interno all'esterno, infatti, lascia più fredde le aree meno con minor resistenza termica. In questo caso si osservano ponti termici lineari in corrispondenza di pareti ortogonali tra loro e dell'intersezione tra muratura e controsoffitto. Si osserva inoltre molto nitidamente la trama muraria in mattoni.	

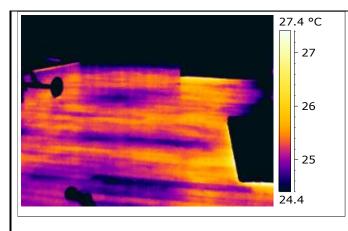




Immagine IR

Immagine visibile

ORIENTAMENTO	Orizzontale
PIANI	Piano terra
DESCRIZIONE	Evidenza di pannelli radianti a pavimento in funzione durante le riprese termografiche.



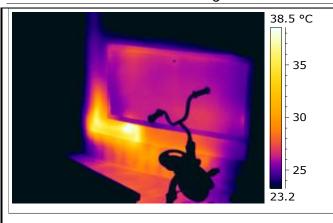




Immagine IR	Immagine visibile
ORIENTAMENTO	Sud-est
PIANI	Piano terra
DESCRIZIONE	Lo scatto mostra le dispersioni del sistema di distribuzione, in corrispondenza della cassetta in cui sono collocate le partenze dell'impianto a pannelli radianti. Tali dispersioni, essendo in un ambiente interno, contribuiscono ad ogni modo al riscaldamento dei locali da climatizzare.